

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario-Direttore, su conforme attestazione dell’addetto alla pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all’albo pretorio telematico di questo Ente, dal 12.7.2023 al 27.7.2023, a norma dell’Art. 11 della L.R. 3.12.1991, n. 44 e ss. mm. e ii. e che contro la stessa _____ sono stati presentati reclami, opposizioni o richieste di controllo.

Enna, li 12 Luglio 2023

L’ADDETTO

IL VICE DIRETTORE - SEGRETARIO

.....

E’ copia conforme all’originale

IL VICE DIRETTORE-SEGRETARIO

Enna, li 12 Luglio 2023

f.to Crisafulli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell’art. 21, D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

ENTE AUTODROMO PERGUSA

(Consorzio Tra Enti Pubblici della Provincia di Enna)

Con sede in Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 24 del Registro

Seduta del 11 Luglio2023

OGGETTO: Riaccertamento residui attivi e passivi art.228 D.Lgs.267/2000. Rendiconto della gestione 2022.			
L’anno duemilaventitre, il giorno undici, del mese di Luglio, alle ore 10.00, in Enna, in seguito a convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l’intervento dei Signori:			
	PRESENTI	ASSENTI	
Sgrò Mario	SI	--	Presidente
Battaglia Alessandro	SI	--	Vice Presidente
Di Franco Giuseppe	SI	--	Consigliere

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Mario Sgrò.

Partecipa all’adunanza il Funzionario Tecnico dell’Ente, Arch. Marco Crisafulli, in funzione vicaria del Segretario-Direttore, Giusta Determinazione del Segretario n. 58 del 08.02.2022.

Il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara valida ed aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull’argomento in oggetto indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che in sede di formazione del rendiconto di gestione assumono un ruolo fondamentale le operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate, secondo le previsioni dell'Art.228 del D.lgs 267/2000, ad effettuare la revisione della ragione del loro mantenimento;

- CHE la fase di riaccertamento consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato proprio a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore, con conseguente stralcio delle partite che non superano favorevolmente tale controllo;

RISCONTRATO che i criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono fornite utili indicazioni dai Principi contabili;

- CHE per i residui attivi l'Art.189 del D.lg 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisce l'ente locale creditore della correlativa entrata;

- CHE per i residui passivi l'art.190 dello stesso D.lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art.183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;

CONSIDERATO che sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 "Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

VISTO il paragrafo 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), con cui si stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale;

DATO ATTO che il riaccertamento ordinario dei residui determina la costituzione di un avanzo di amministrazione, la cui composizione è disciplinata dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., ai sensi del quale "Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto". "I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità".

VISTI gli elenchi redatti distintamente per i residui attivi e per i residui passivi, che sub "A" e "B" si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la relazione illustrativa predisposta dal Servizio Finanziario, riguardante le motivazioni di mantenimento dei residui attivi e passivi di formazione superiore a cinque anni, nonché le ragioni della eliminazione di taluni i residui passivi che sub "C1" si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che nel corso dell'esercizio finanziario 2022 è stata adottata una variazione fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi dell'art.175, comma 5-quater del D. Lgs. 267/2000, giusta determinazione nr. 889 del 29/12/2022 (all. C2)

VISTO il Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti N. 4 del 30.6.2023 trasmesso a questo Ente con nota n. 22/REV. di Prot., del 3.7.2023, assunta al protocollo dell'Ente al n. 2401 del 3.7.2023, che sub "D" si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art.228, 3° comma del TUEL;

VISTI gli atti d'ufficio, vistati da ciascun responsabile;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli Artt. 16 e 17, dello Statuto Consortile nonché ai sensi dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000; con voti unanimi palesi

DELIBERA

A) DI APPROVARE i seguenti risultati scaturenti dal riaccertamento ordinario 2022 dei residui dell'Ente Autodromo Pergusa, come da elenchi allegati A B e C alla presente:

- 1) Elenco dei residui attivi conservati provenienti dalla gestione competenza € 719.134,98 (allegato A1);
- 2) Elenco dei residui attivi conservati provenienti dalla gestione residui € 171.085,62 (allegato A2);
- 3) Elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla gestione competenza € 328.362,25 (allegato B1);
- 4) Elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla gestione residui € 324.504,02 (allegato B2);
- 5) Elenco dei residui attivi eliminati provenienti dalla gestione residui € 78.019,22 (allegato A3);
- 6) Elenco dei residui passivi eliminati provenienti dalla gestione residui € 6.583,36 (allegato B3);
- 7) Elenco dei residui passivi di parte corrente, reimputati negli esercizi successivi al 2022 € 100.110,64 (allegato B5);
- 8) Elenco dei Residui passivi di parte capitale, reimputati negli esercizi finanziari successivi al 2022 € 126.268,18 (allegato B5);
- 9) Elenco dei residui attivi eliminati provenienti dalla gestione competenza € 67.951,20,00 (allegato A4);
- 10) Elenco dei residui passivi eliminati provenienti dalla gestione competenza € 7.596,95 (allegato B4);

B) Dare atto che i residui passivi reimputati negli esercizi finanziari successivi al 2022 comprendono anche quelli reimputati con determinazione nr. 889 del 29/12/2022 (allegato C2);

C) Approvare la relazione illustrativa predisposta dal Servizio Finanziario, riguardante le motivazioni di mantenimento dei residui attivi e passivi di formazione superiore a cinque anni, nonché le ragioni della eliminazione di taluni i residui passivi, allegata sub "C1" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

D) di prendere atto del parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori nella Relazione approvata con Verbale N. 4 del 30.6.2023, trasmessa a questo Ente con nota n. 22/REV. di Prot., del 3.7.2023, allegato sub "D" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- - - - -

Successivamente, stante l'urgenza del caso, il Consiglio con separata votazione espressa in forma palese e unanime favorevole

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91 e ss. mm. e ii.

Fatto e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL VICE DIRETTORE- SEGRETARIO
f.to Di Franco	f.to Sgrò	f.to Crisafulli
